



Trento

«No al campo fotovoltaico L'area è per la comunità»

Il terreno alla Vela

Italia Nostra: è uno scambio tra Provincia e Trentino Trasporti con il centro intermodale da 20 milioni. «Ma la Circostrizione e il Prg prevedono orti urbani e luoghi per la collettività»

Italia Nostra è contraria al campo fotovoltaico previsto in località Vela in un'area inutilizzata di proprietà di Trentino Trasporti (**nella foto il rendering**). In più occasioni, afferma l'associazione, Italia Nostra Trento ha espresso la propria convinzione che il fotovoltaico debba limitarsi a utilizzare i tetti degli edifici esistenti e rispettare regole che salvaguardino il territorio. L'appoggio a terra dei pannelli «è da evitare per diversi motivi, in primis per la tutela del paesaggio dall'invasione di strutture metalliche e superfici nere traslucide, quindi per l'eccessivo innalzamento della temperatura che producono sulla loro superficie, quando invece dovremmo tendere a contrastare o a mitigare gli effetti del surriscaldamento estivo prodotto dal sempre più evidente cambiamento climatico, e infine per la salvaguardia del suolo, inteso come porzione



superficiale del terreno, costituito da uno spessore di 30-40 centimetri di terra vegetale che è il laboratorio della biodiversità e il sistema vitale del nostro ecosistema».

Ma «quello che in questo caso troviamo assolutamente improprio e fuorviante - aggiunge Italia Nostra - è l'uso del concetto di "area inutilizzata". A leggere i documenti predisposti dalla Provincia, sembra quasi che quando un terreno non ha la possibilità di essere utilizzato a fini edificatori diventa irrimediabilmente un terreno inutilizzabile».

Invece «quando il giorno 6 luglio 2021 il Consiglio comunale di Trento ha deliberato di assegnare a quest'area la destinazione a verde pubblico, lo ha fatto nella piena consapevolezza delle potenzialità e dei gravami che la caratterizzano, come risulta dalla Relazione della Variante 2021 al Prg». Nella Relazione è richiamato il parere della Circostrizione che afferma: «L'obiettivo è coinvolgere più generazioni, giovani e anziani, famiglie e scuole per realizzare un luogo di aggregazione e comunità che vada oltre al semplice orto urbano ma diventi uno spazio di riqualificazione urbana e sociale». Dunque, secondo Italia Nostra, «l'area di proprietà di Trentino Trasporti s.p.a. in località Vela, non è affatto un'area inutilizzabile per la collettività, mentre lo è certamente per il suo attuale proprietario, che l'ha acquisita dal Comune di Trento all'inizio degli anni 2000 per realizzarvi un rimessaggio automezzi funzionale alla propria attività». Oggi, «come risulta dalla documentazione resa disponibile lo scorso 28 agosto», sono in corso operazioni di scambio tra Provincia e Trentino Trasporti che vedono interessate le aree della Vela e il nuovo centro intermodale di Trento, il cui prezzo di compravendita risulta essere stato stimato in 20,1 milioni di euro. In questo quadro, conclude Italia Nostra, «è evidente che la destinazione a verde pubblico non risulta appropriata con gli obiettivi dell'operazione patrimoniale in corso».

F. Ter.